

CITTÀ DI ALBA



## 88<sup>a</sup> FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA

### LA LUNA, BISOGNA CREDERCI PER FORZA

*La luna, - disse Nuto, - bisogna crederci per forza. Prova a tagliare a luna piena un pino, te lo mangiano i vermi. Una tina la devi lavare quando la luna è giovane. Perfino gli innesti, se non si fanno ai primi giorni della luna, non attaccano.*

*Allora gli dissi che nel mondo ne avevo sentite di storie, ma le più grosse erano queste. Era inutile che trovasse tanto da dire sul governo e sui discorsi dei preti se poi credeva a queste superstizioni come i vecchi di sua nonna. E fu allora che Nuto calmo calmo mi disse che superstizione è soltanto quella che fa del male, e se non adoperasse la luna e i falò per derubare i contadini e tenerli all'oscuro, allora sarebbe lui l'ignorante e bisognerebbe fucilarlo in piazza.*

*“La luna e i falò” Cesare Pavese, 1950*

Il **tartufo** nell'immaginario collettivo contadino è il prodotto della terra che più rappresenta ciò che è prossimo alla natura. Un mondo naturale, quello del tartufo, che più di qualsiasi altro si fonda su regole precise legate all'**ecologia** unitamente ad un **contributo umano** che si basa su leggi non scritte e che non conosce limitazioni nell'esplorazione.

Il tartufaio *trifolao* entra in contatto col tartufo attraverso il cane e nelle gelide notti autunnali percorre tempi e spazi interdetti integrandosi con la natura.

Il **calendario di raccolta del Tartufo Bianco d'Alba** in Piemonte prevede l'apertura della stagione il **21 settembre** e la chiusura il **31 gennaio**, ma il cerchio del tempo agricolo annuale - che include il risveglio della natura, l'inizio dei lavori ed i raccolti - varia a seconda delle stagioni e del calendario lunare ed ha solide radici nella storia dell'agricoltura.

La **ricerca del tartufo** è un percorso indiziario composto da spie e congetture. Il *trifolao* affina i sensi ed è pronto a cogliere ogni segnale e circostanza naturale unendovi la conoscenza legata a coordinate spaziotemporali frutto della sua memoria alla quale lega il calendario lunare. In altre parole la ricerca si fonda su un insieme organizzato di **saperi tradizionali** ed una più complessa ricerca di **indizi naturali**, tra questi le fasi lunari, la relativa influenza della forza gravitazionale e della luce riflessa.

I *trifolao* attendono la **luna nuova** per un raccolto più ricco e sono illuminati, nelle fredde notti tardo autunnali, dalla **luna piena**. Il tartufo è un marcatore del calendario del lavoro e del rito annuale contadino che si raccorda ai ritmi delle stagioni, delle lune e di tutti gli eventi naturali. L'intima conoscenza dei tempi e dei luoghi del tartufo ne determina la proprietà più di quanto non faccia la superficie.

L'influenza della luna sul ciclo vegetativo dei tartufi non è verificata scientificamente tuttavia, nella ricca lista dei poco razionalizzabili eventi che circondano il Tartufo Bianco d'Alba, il suo ruolo diventa un assunto perché alla “Luna bisogna crederci per forza”.

Testo a cura del *Centro Nazionale Studi Tartufo*, da una suggestione di Piercarlo Grimaldi

**CENTRO NAZIONALE STUDI TARTUFO**

P.za Risorgimento, 2 - 12051 Alba (CN)

[info@tuber.it](mailto:info@tuber.it) tel 0173 228190 [www.tuber.it](http://www.tuber.it)